

La scuola dei ciechi e la cecità della politica

È frequentata da 180 ragazzi. Una realtà unica in Italia. Mancano fondi. Da oggi iniziative in piazza

Eccellenze

■ Sono in 180, dalla scuola dell'infanzia all'università: siedono tra i banchi, leggono, scrivono, lavorano al pc. Anche se sono ciechi o ipovedenti. Il loro diritto di studiare e crescere tra i coetanei è, per ora, tutelato dal Centro per l'integrazione scolastica dei non vedenti, che dagli anni Settanta rappresenta un punto di riferimento per i bresciani con disabilità visiva.

Senza domani? «Una realtà unica in Italia - commenta la presidente di Uici Brescia, Sandra Inverardi -, in cui operano 30 figure specializzate per fornire a bambini e ragazzi sostegno nei percorsi formativi». Eppure questo fiore all'occhiello del welfare cittadino rischia di non avere un domani.

«Il centro di viale Piave - spiega Inverardi - fa parte dei servizi di assistenza scolastica per soggetti con disa-

bilità sensoriali, un comparto fin a oggi posto sotto il regime e la tutela delle province. Ma con il decreto legislativo Delrio, che ha trasformato le province in enti di area vasta, e con la riforma costituzionale in fase di approvazione, non si sa chi li finanzierà e da chi verranno gestiti in futuro».

C'è uno spiraglio. Per queste ragioni le mobilitazioni di Uici il mese scorso: «Dopo la manifestazione del 18 novembre a Milano - precisa il consigliere regionale Uici, Claudio Romano - sembra essersi aperto uno spiraglio. Per ora la questione è in mano agli enti di area vasta, che hanno assicurato alla sede bresciana finanziamenti fino a giugno 2016, poi si vedrà. Chiediamo che l'assistenza scolastica ai soggetti con disabilità visiva venga affidata a enti sovrammunali, perché la materia è troppo complessa per poter essere gestita dai singoli Comuni, servono competenze specifiche e i servizi devono essere

omogenei su tutto il territorio».

I fondi nelle piazze. Sensibilità che l'Uici intende stimolare con diverse iniziative nel mese di dicembre. A partire dalla raccolta fondi nelle piazze per sostenere le attività di prevenzione e riabilitazione della scuola.

Oggi davanti alla sede Unicredit di Corso Palestro (14-18), in piazza Garibaldi a Iseo (9-18), in piazza Papa Giovanni XXIII a Borgosatollo (9-18) e ai mercatini di Natale di Roncadelle (8.30-15.30); giovedì 10 al Palagiustizia (8.30-14), venerdì 11 davanti al Nuovo Eden (17-22), sabato 12 al mercato di Salò (8-13) e alla sede Avis di San Zeno (7.30-11), domenica 20 ai mercatini di Natale di Lonato del Garda e ancora all'Avis di San Zeno (7.30-11).

Da venerdì una mostra. Inoltre, venerdì 11, nella sala Santi Filippo e Giacomo di via delle Battaglie 61, dalle 17 alle 21 verrà inaugurata la mostra fotografica «Reportage emozionale: guardando s'impara», che attraverso i dieci scatti del fotografo Cristian Filippini riflette sul tema della cecità nel quotidiano.

Le altre aperture saranno il 12 e il 13 dicembre (15-21), il 17 e il 18 (17-21), il 19 e il 20 (15-21). L'ingresso è libero. // C.D.